



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Informativa 28 marzo 2013

Il risultato di una serie infinita di violazioni contrattuali

SCIOPERO NAZIONALE DEI FERROVIERI DI TRENITALIA E R.F.I.

12 aprile 2013

Personale di Esercizio *dalle ore 9.01 alle ore 17.00*
Personale Impianti fissi *intera giornata*

Da oltre 4 mesi l'Or.S.A. è impegnata in una sfiancante serie di riunioni inutili sui turni del Personale Mobile, sulla riorganizzazione di Cargo, sulle internalizzazioni delle Officine, sulla riorganizzazione delle Direzioni Territoriali di RFI, sul diritto al pasto, sulla logistica.

Le violazioni contrattuali ripetutamente denunciate a **Trenitalia** sono ancor oggi tutte provocatoriamente applicate:

- IVU dove i turni si cambiano di mese in mese assieme ai riposi, i congedi vengono sistematicamente negati, le interpretazioni aziendali sulla condotta, sulle pause sono clamorosamente difformi dal dettato contrattuale
- CARGO dove ci è stata presentata una suicida riorganizzazione, mentre si dissangua la Divisione di risorse senza alcuna logica imprenditoriale. Intanto si chiudono gli impianti e la distribuzione ed il traffico continua a registrare un trend negativo frutto non solo della crisi economica ma soprattutto di scelte industriali del tutto assenti, con Dirigenti che vivono alla giornata senza un progetto credibile di aggressione del mercato. Per non parlare dei turni e dell'utilizzazione del personale, fuori Contratto per Macchinisti e Tecnici Polifunzionali utilizzati come più aggrada al responsabile d'Impianto.
- MANUTENZIONE ROTABILI ormai in mano più alle ditte esterne che ai ferrovieri. Uno schiaffo agli impegni di internalizzare le attività che pure sono tra gli obblighi che Trenitalia si è assunta al tavolo contrattuale
- VENDITA E ASSISTENZA lasciate al loro destino e ripetutamente oggetto di modifiche ai turni, all'organizzazione (pensiamo al modo in cui si è provveduto ad accorpare i due settori) e senza i supporti formativi e logistici che chiediamo da tempo
- ATTIVITA' TECNICO – AMMINISTRATIVE senza il minimo confronto sui tanti problemi aperti. Hanno definito gli orari a 38 ore e poi si sono eclissati!

Questa la desolante situazione delle relazioni in Trenitalia e certamente meglio non va nella Società delle Infrastrutture dove **R.F.I.:**

- *ha in cantiere una riorganizzazione devastante per gli Impianti della Circolazione e della Manutenzione nella quale è prevista la desertificazione di intere tratte, mettendo in condizione Regioni ed Enti Locali di sopprimere il servizio ferroviario sostituendolo con gli autobus. Ciò produrrà esodi di personale verso le linee ad alta velocità dove c'è il famoso "mercato"*
- *nega la fruizione dei diritti contrattuali a partire dal pasto che ancora oggi vede il personale obbligato ad anticipare di tasca propria il costo del pranzo o della cena in attesa – magari dopo 2 mesi – dei ticket restaurant che dovevano invece essere garantiti già prima della prestazione*

- *esternalizza l'attività di manovra con il pretesto, presto smascherato, dell'autoproduzione delle Imprese Ferroviarie. Nessun accordo, solo iniziative unilaterali per sostituire i ferrovieri con le Cooperative.*
- *impone turni di lavoro che creano gravi disagi ai lavoratori interessati, rifiutando le proposte di Sindacato e RSU e mantenendo strumentalmente in piedi provvisori in vigore ormai dal 1° settembre 2012.*
- *pone ultimatum allo sfogo delle ferie residue e del corrente anno nonostante negli impianti le richieste dei lavoratori vengano sistematicamente rifiutate.*

Come non bastasse nessun passo avanti sui temi della logistica (ferrotel, trasferte, mense), sull'utilizzo e gestione dei tablet, sulla patente A4 per il TPC, sulla tutela economica delle inidoneità e sulla Commissione di analisi e verifica dei protocolli d'intervento in caso di soccorso.

È ora, tempo e luogo che i Ferrovieri rispondano a questo stillicidio di iniziative unilaterali in maniera compatta perché i problemi non sono racchiusi solo in Trenitalia o in RFI, sono il risultato di una dirigenza senza un progetto complessivo di sviluppo che – con l'attuale crisi economica – rischia di mettere in discussione non solo il Contratto, ma il posto di lavoro di migliaia di ferrovieri!

L'Or.S.A., attesi i 3 giorni previsti da Legge per la proclamazione dopo lo sciopero nazionale di 1 ora del Personale di Macchina svoltosi lo scorso 25 marzo, ha deciso questa prima azione di sciopero generale nella prima data disponibile quale viatico per aprire una forte vertenza con Trenitalia e RFI che non potrà che portare – stante l'attuale deriva delle relazioni industriali tra le parti – a successive azioni di lotta, a partire dalla proclamazione di un successivo sciopero di 24 ore.

Nello sciopero nazionale del 12 aprile confluiscono le iniziative già proclamate dall'Or.S.A. Ferrovie in Calabria, Sicilia ed in Emilia Romagna.

Lo diciamo forte e chiaro al Gruppo FS,

questa Impresa deve rispettare gli impegni assunti, utilizzare il personale con i criteri contrattualmente stabiliti (se IVU aumenta i costi e peggiora le condizioni di lavoro dev'essere accantonato!), confrontarsi con il Sindacato ed i Lavoratori su progetti industriali, non venendo al tavolo con gli esuberanti di personale, i tagli alla produzione, le chiusure degli Impianti.

Per fare questo non servono i super – manager, bastano i ragionieri!

Non consentiremo che un Management senza progetto affossi la più grande Impresa di Trasporto del Paese o che riduca la Società di Infrastrutture a gestire solo le tracce dell'alta velocità.

Il trasporto ferroviario nel nostro Paese resta un patrimonio che non può essere soppresso e nemmeno svenduto ai privati.

Il 12 aprile parte una vertenza per i Ferrovieri e per il Paese a difesa del contratto di lavoro e del trasporto ferroviario

Scioperiamo compatti !



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 28 marzo 2013
Prot. n° 92/S.G./Or.S.A.

Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dott. Corrado Passera
fax 0644267283

Osservatorio sui conflitti sindacali nel settore dei
Trasporti
Piazza della Croce Rossa, 1 ROMA
fax 0644234159

Commissione di Garanzia L.146/90
fax 0694539680

Ufficio Presidenza Consiglio dei Ministri
fax 066791131

F.S. S.p.A.
Amministratore Delegato
Ing. Mauro Moretti

F.S. S.p.A.
Direttore Centrale RUO
Dott. Domenico Braccialarghe

Trenitalia S.p.A.
Amministratore Delegato
Ing. Vincenzo Soprano

R.F.I.
Amministratore Delegato
Ing. Michele Elia

Oggetto : proclamazione sciopero.

Nei giorni 16.02.2013 e 16.03.2013 la scrivente O.S., che aveva attivato le previste procedure di raffreddamento così come previste dalla Legge 146/90 e smi, rispettivamente nei confronti di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., ha preso atto che le stesse si sono concluse negativamente ed in data odierna ha richiesto all'Osservatorio Nazionale degli Scioperi nel settore Trasporti il calendario aggiornato, in applicazione di quanto previsto dal punto 3.3.5 dell'Accordo Nazionale del Trasporto Ferroviario del 23.11.1999 e smi di cui il primo capoverso del punto 6.1 del Patto delle Regole nei Trasporti del 23.12.1998. Pertanto, con la presente

PROCLAMA

uno sciopero di tutto il personale appartenente alle Società Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. per il giorno 12 aprile 2013 dalle ore 9.01 alle ore 17.00.

Per Trenitalia S.p.A le motivazioni della vertenza attengono.:

- I turni del Personale Mobile nonostante le reiterate segnalazioni da parte della scrivente e delle RSU contengono ripetute violazioni sulla cadenza e visibilità dei riposi, sulle pause, sul diritto al pasto, sulle norme che regolano la contrattazione e verifica dei carichi di lavoro, oltre a gravi carenze sul fronte della logistica ed a cui si aggiunge il sistema di programmazione dei turni individuali (IVU Crew Management) che determina squilibri nei turni di lavoro con significative differenze tra singoli lavoratori nelle prestazioni di lavoro, nei periodi di riposo e nella distribuzione dei servizi;
- la riorganizzazione di Cargo con il continuo ripetersi di iniziative unilaterali attraverso spostamenti "coatti" di personale, lo svuotamento degli Impianti di Produzione, le utilizzazioni fuori normativa del Personale di Macchina e del Tecnico Polifunzionale. Il tutto in assenza di un piano industriale e di riposizionamento sul mercato merci che prelude all'abbandono del traffico e ad una grave crisi occupazionale;
- la Manutenzione Rotabili dove il peso delle esternalizzazioni delle attività – soprattutto pregiate – è in alcuni casi superiore alle attività svolte dal personale FS. Ciò in palese violazione della premessa al Contratto aziendale di Gruppo che prevede l'impegno a "... cogliere le opportunità di progressive internalizzazioni di attività";
- il settore Commerciale dove langue il confronto sulla Vendita Diretta e sull'Assistenza, mentre nei territori si moltiplicano le iniziative di riorganizzazione degli Impianti, di modifica degli orari di lavoro, di utilizzo unilaterale del personale senza la necessaria trattativa di livello nazionale e territoriale. Si negano, inoltre, le reiterate richieste di confronto sulla logistica (in primis dei desk) e sull'utilizzazione del personale della Vendita Indiretta;
- la mancata istituzione entro il 31 dicembre 2012 della Commissione paritetica che deve analizzare le soluzioni già messe in atto al fine di garantire il soccorso in caso di malore del personale in tempi certi e, comunque, più rapidi possibili, in aderenza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal DM n. 19/2011 e della Commissione relativa all'inidoneità di cui all'art. 22 punto 4 del Contratto Aziendale del Gruppo FSI

Per R.F.I. S.p.A le motivazioni della vertenza attengono, per la Manutenzione Infrastrutture a:

- una generalizzata riduzione di personale, particolarmente accentuata nelle Regioni meridionali, che aggrava oltremodo i carichi di lavoro - anche oltre i limiti contrattuali e preordina una ulteriore riduzione dei Presidi territoriali di sorveglianza e manutenzione;
- il mancato turnover del personale della manutenzione infrastruttura di R.F.I. nonostante i concorsi già effettuati con persone in attesa di assunzione da oltre due anni;
- la sistematica violazione dell'accordo sull'organizzazione territoriale di R.F.I. del 21 maggio del 2004, con eccessivo ricorso all'istituto dell'interim nelle posizioni di area quadri e dirigenziale;
- la mancata fruizione del pasto aziendale così come garantito dall'art. 51 del CCNL delle Attività Ferroviarie, violazione ancor più evidente nel personale trasfertista al quale viene ripetutamente negato il rimborso a piè di lista impropriamente sostituito dal ticket restaurant;
- il mancato monitoraggio periodico in materia di sicurezza sul lavoro per il personale di Esercizio, in particolare nei casi di utilizzo dei lavoratori in prestazione notturna con riposo giornaliero ridotto a otto ore;
- Il mancato riconoscimento al personale incaricato di svolgere attività di Direzione Lavori, coordinamento per la progettazione ed esecuzione lavori di quanto previsto dall'art. 36 comma 14 del Contratto Aziendale di Gruppo

Nella Circolazione e Manovra le motivazioni riguardano:

- la desertificazione delle linee con la chiusura delle Stazioni e la riduzione dei Reparti, attuate sui territori bypassando il preventivo confronto di livello nazionale, ma soprattutto senza tener conto dei reali carichi di lavoro. Una riorganizzazione pesante ed immotivata che genera mobilità, demansionamento e si ripercuote negativamente sugli standard di qualità e sicurezza;

- lo strisciante abbandono delle attività di manovra in assenza di un qualsiasi confronto di merito con il Sindacato. RFI sta smentendo gli impegni assunti in sede di rinnovo contrattuale sul presidio di tale attività, forzando le Società di trasporto all'autoproduzione e spingendo nell'utilizzo di ditte esterne;
- l'irrisolta vicenda legata all'applicazione dei turni di lavoro rotativi che sta causando in molti Impianti gravi disagi ai lavoratori interessati, soggetti a turni provvisori in vigore ormai dal 1° settembre 2012;
- in linea con quanto accade nella Manutenzione i ticket restaurant vengono dati a consuntivo, obbligando il personale ad esborsi anticipati per poter usufruire del diritto contrattuale alla fruizione del pasto che – va ricordato – è obbligo della Società garantire.

Il quadro relazionale tra Società RFI e Sindacato è dunque segnato da un degrado che si aggrava giornalmente con iniziative coercitive nei confronti del Personale come l'imposizione dello sfogo ferie entro termini predeterminati, ingiustificatamente differenziati tra le qualifiche, mentre le richieste di congedo dei lavoratori nei territori vengono sistematicamente negate. Altrettanto accade nel settore della Navigazione dove vengono imposte ferie d'ufficio ed i Marittimi sono sbarcati d'imperio ed utilizzati in mansioni improprie. Nel frattempo si fa più concreto il rischio di dismissione dell'attività.

Durante l'astensione del lavoro saranno garantite le prestazioni dei servizi minimi indispensabili, così come previste dall'accordo applicativo del settore ferroviario.

Faranno seguito le norme tecniche.

Distinti Saluti

Il Segretario Generale Or.S.A. Ferrovie

Alessandro Trevisan

